



Strumenti per la preghiera domestica

Alzatevi e non temete!

Domenica 10 maggio 2020 – V domenica di Pasqua

Domenica: centro della settimana che si conclude, centro della settimana che si apre con tutte le speranze che porta con sé il tempo che viene, insieme alle sue fatiche: siamo comunità domestica in cammino con Gesù via verità e vita. Sappiamo che il 18 maggio prossimo potremo tornare a celebrare la Messa insieme anche se con tante e diverse limitazioni. Preghiamo sin da ora che sia un momento di festa e non di polemiche.

A mezzogiorno le campane delle chiese, inclusa la tua, suoneranno a distesa. In quel momento vi invito a fare un momento di raccoglimento e, come ci ha indicato papa Francesco, a fare la comunione spirituale. Essa consiste nel chiudere i nostri occhi, immaginare di portarsi fisicamente nella chiesa, la nostra o una che è nel tuo cuore, entra... percorri la navata, avvicinati al tabernacolo, mettiti in ginocchio. Guarda con gli occhi del cuore l'Eucarestia e recita questa preghiera che il papa ci consegna:

Ai tuoi piedi, o mio Gesù, mi prostro e ti offro il pentimento del mio cuore contrito che si abissa nel suo nulla e nella Tua santa presenza. Ti adoro nel Sacramento del Tuo amore, desidero riceverti nella povera dimora che ti offre il mio cuore. In attesa della felicità della comunione sacramentale, voglio possederti in spirito. Vieni a me, o mio Gesù, che io venga da Te. Possa il Tuo amore infiammare tutto il mio essere, per la vita e per la morte. Credo in Te, spero in Te, Ti amo. Così sia.

Questo gesto di adorazione e di amore al Signore può essere fatto al termine della preghiera di questo sussidio, che può dunque cominciare in modo tale da finire verso mezzogiorno. Diversamente può essere fatta, come è ovvio, in qualunque momento.

(mamma o papà o un adulto – in seguito indicato come GUIDA): Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo (*facendosi il segno della croce*)

(GUIDA): Eccoci Signore: (*ognuno a turno dice il proprio nome*) e siamo qui con te per pregare per noi e per il mondo intero.

(breve momento di silenzio)

(A turno): Signore Gesù, che hai scelto di stare sulle strade con noi. Signore pietà (tutti ripetono Signore pietà)

(A turno): Signore Gesù, tu che porti la verità del Padre: Cristo pietà. Cristo pietà (*tutti ripetono Cristo pietà*)

(A turno): Signore Gesù, tu che ci mostri quale sia la vera vita. Signore pietà. Signore pietà (*tutti ripetono Signore pietà*)

(GUIDA): Nel tuo perdono Signore anche noi vogliamo perdonarci a vicenda. Chi tra noi deve chiedere scusa per qualche cosa che ha fatto o non ha fatto lo può fare ora a voce alta.

(terminato questo momento quando nessuno più a da chiedere scusa si prosegue)

(GUIDA): O Dio, nostro Padre, che nel tuo Figlio ci hai riaperto la porta della salvezza, infondi in noi la sapienza dello Spirito, perché fra le insidie del mondo sappiamo riconoscere la voce di Cristo, via verità e vita, che ci guida alla tenerezza della tua Misericordia.

Per Cristo nostro Signore. Per Cristo nostro Signore. *(tutti dicono AMEN – se si ha a disposizione una fotografia della famiglia riunita la si mette al centro del luogo in cui si celebra la preghiera facendo anche memoria delle persone care scomparse che idealmente sono in quella foto e soprattutto sono presenti al cuore di Dio).*

(GUIDA): Ascoltiamo ora la parola del Signore, dal Vangelo secondo Giovanni, anche questa domenica il Vangelo che viene letto e meditato in tutto il mondo portandoci tutti sulla medesima strada che porta al Padre.

(lettore se possibile diverso da GUIDA) Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 14,1-12

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: Vado a prepararvi un posto? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: Mostraci il Padre? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore *(tutti rispondono Lode a te o Cristo)*

(Un adulto o un/a ragazzo/a grande): un piccolo commento a questo Vangelo:

In queste settimane l'unico luogo che la maggior parte di noi ha frequentato è stato la casa. Quanti luoghi abbiamo immaginato, quanti luoghi anche semplici ma importanti per noi abbiamo sognato e fantasticato. C'è un luogo che luogo propriamente non è che li riassume tutti, che dovrebbe essere nel cuore di ogni cristiano: il cuore di Dio Padre, il suo abbraccio amoroso e benedicente. L'abbraccio di chi amiamo quanto è importante, ce ne rendiamo conto oggi che ci è impossibile abbracciare amici, nonni, fidanzate e fidanzati lontani, i nostri genitori e parenti vari. C'è una verità della nostra fede che Gesù ci ha portato di cui forse in questo tempo strano possiamo meglio renderci conto: il fatto che Dio Padre sia tenerezza, misericordia, amore avvolgente, amore "abbracciante". La via che Gesù è venuto a rivelarci con le parole e con il suo esempio è soprattutto questa, la verità più importante della fede a cui tutto il cristianesimo è connesso è questa: Dio è Padre, è amore che genera vita, è amore che perdona, è amore che illumina la strada, è amore conoscibile, senza segreti, senza ricette per pochi eletti, senza posizioni di privilegio di qualche natura. Il Padre è amore e lo possiamo riconoscere nei gesti nel Figlio: l'amore tra loro nello Spirito Santo è talmente forte e vero che in ognuno di loro possiamo riconoscere l'amore di tutti, per questo Cristo ci è sufficiente. Nel suo essere Dio ed uomo ci permette di scoprire e conoscere quello di Dio che una mente umana, un cuore umano come il nostro può capire, imitare, seguire e soprattutto desidera. Questo il segreto rivelato della domenica che celebriamo insieme: coltivare il desiderio dell'abbraccio di Dio, così come coltiviamo il desiderio dell'abbraccio con tutti quelli che sono lontani, che devono purtroppo stare lontani. Il cristiano è uno che desidera Dio perché sa che il suo desiderio, giorno per giorno, preghiera dopo preghiera, pagina dopo pagina del Vangelo ed anche presto Messa dopo Messa, sarà esaudito. *(Breve momento di silenzio personale)*

(GUIDA): Gesù ci invita ad avere fiducia in lui e nel Padre suo e a non avere paura. Ci mettiamo nelle sue mani e a lui ci rivolgiamo pieni di speranza: Signore, sii tu la nostra via! *(Al termine della condivisione si possono fare queste preghiere)*

- Perché sappiamo metterci nelle mani di Dio senza riserve, sapendo che Gesù è la nostra via, la verità e la vita, preghiamo.
- Perché possiamo superare le nostre paure abbandonandoci senza riserve nelle mani del Padre, preghiamo.
- Perché diventiamo capaci di riconoscere e proclamare le meraviglie operate da Dio nella nostra vita. Preghiamo.

(GUIDA): preghiamo con la preghiera di Gesù che rende tutti una sola famiglia in tutto il mondo

(Tutti) *Padre nostro...*

(GUIDA): terminiamo la nostra preghiera in questo mese di maggio, dedicato in modo particolare alla Vergine Maria, con la preghiera composta da Papa Francesco

(una riga a testa a turno – ogni paragrafo è segnato dall’asterisco)

**O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.*

**Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.*

**Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.*

**Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.*

(buona domenica e buona settimana – coraggio)